

«Troppi incidenti, la vita è un valore assoluto»

Comiso. «Fermiamo la strage» ha detto Reina in occasione della giornata dedicata alle vittime della strada



UN MOMENTO DELLA GIORNATA DEDICATA ALLE VITTIME DELLA STRADA

Comiso. "Il tema della vita è il tema dei temi. Oggi viviamo in una società troppo edonistica, dove il valore della vita assume una valenza contraddittoria. Eppure la vita è un valore assoluto. Troppi incidenti mortali avvengono in Italia e in questo stesso territorio. Bisogna fermare questa strage". Sono parole pronunciate dal sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e trasporti, Giuseppe Maria Reina, intervenuto lunedì scorso in città alla giornata dedicata a tutte le vittime della strada organizzata dall'Avis di Comiso e dal Centro studi "Salvo D'Acquisto" di Palermo. "Occorre che i giovani capiscano che velocità, alcol, droga, sono le maggiori cause di incidenti - ha concluso Reina -, è necessario l'incessante educazione stradale e riabilitarli all'educazione dei valori umani fondamentali". Al convegno sul tema "Certeza della pena: fermare la strage stradale" sono inoltre intervenuti Giuseppa Cassaniti, presidente naziona-

le Aifvs, Calogero Di Carlo, direttore del Centro "Salvo D'Acquisto", l'avvocato Romina Morselli del foro di Gela, Antonio Capodicasa, comandante della sezione Polizia stradale di Ragusa, il capitano Giovanni Palatini, comandante della compagnia dell'Arma dei Carabinieri di Vittoria, Raffaele Falconieri, comandante della Polizia provinciale, Rodica Streja della Croce rossa italiana, componente consiglio della direzione nazionale Aifvs, Biagio Lisa, coordinatore provinciale dell'Aifvs. Poco prima è stata inaugurata in città la sede provinciale dell'Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada, sita in via Fratelli Kennedy. Nel corso dei vari interventi sono stati invocati maggiori controlli e mezzi sulle strade, pene più pesanti in casi di incidenti gravi o mortali, un indirizzo giurisprudenziale più severo. "Si alla tolleranza zero", ha dichiarato il comandante Capodicasa.

ANTONELLO LAURETTA

POZZALLO

Al via cooperazione transfrontaliera

In rappresentanza del Comune di Pozzallo, l'assessore Carmelo Di Stefano ha partecipato ai lavori sul programma Italia-Tunisia nell'ambito della cooperazione transfrontaliera, svoltasi in Trapani. Anche gli operatori portuali di Pozzallo sono stati presenti con il dottor Mario Cugno. Si tratta di un progetto a cui sono interessate cinque province siciliane per un finanziamento di 6 milioni di euro. Si intende promuovere l'integrazione economica, sociale, istituzionale e culturale tra i territori della Sicilia e della Tunisia con azioni comuni di sviluppo sostenibile. Il progetto consentirà di sviluppare filiere produttive che si pongano in maniera competitiva sul mercato.

POZZALLO

I vigili catturano due cani randagi

Sono stati catturati due dei randagi che abitualmente vagavano per la città. Questa volta sono stati bloccati proprio davanti ad uno stabilimento balneare, nella strada che costeggia la spiaggia Raganzino. I cani attratti nel recinto di un privato sono stati presi in consegna dai vigili urbani e trasferiti nel vicino recinto della caserma dei carabinieri. Il consigliere Asta si trovava presente nel momento del "trasferimento", effettuato sotto il controllo del comandante dei Vigili urbani di Pozzallo, dottor Luigi Bottaro, al quale ha espresso immediatamente la propria soddisfazione per l'immediato intervento. Sull'evento Asta presenterà interrogazione.

COMISO

«Ospedale, il riassetto è penalizzante»

a.l.) Nubi minacciose sull'ospedale Regina Margherita di Comiso a rischio di una forte penalizzazione nel nuovo riassetto dell'Asp 7 di Ragusa. Per discutere del tema il presidente del Consiglio comunale, Raffaele Elia, ha convocato una seduta ad hoc per lunedì prossimo. "Discuteremo - ha detto Elia - sull'opportunità di presentare un documento a firma congiunta, sulle varie misure da intraprendere". Intanto oggi a mezzogiorno l'Udc di Comiso e Pedalino, ha indetto una conferenza stampa presso la sede del Circolo "Aldo Moro" di Pedalino sita in Piazza Gramsci, contro la chiusura dell'Ospedale "Regina Margherita". Sarà presente la deputazione nazionale, regionale, provinciale e comunale.

in breve

ACATE

Stabilizzazione dei precari

g.l.) Stabilizzare i lavoratori precari in servizio presso il Comune di Acate. E' la richiesta, rivolta al sindaco Giovanni Caruso, che arriva dal segretario provinciale dell'Ugl-Funzione pubblica Enti locali, Aldo Caruso. "Dopo tanti anni di puntuale ed efficiente servizio reso alla popolazione di Acate e di puntuale collaborazione con l'Amministrazione che, anche grazie all'opera di questi suoi dipendenti ed amministrati, ha potuto realizzare il proprio programma di governo della città, questi lavoratori hanno manifestato il loro giusto desiderio di dare certezza e stabilità alla propria vita lavorativa (come è già stato in Comuni come Ragusa e Vittoria e come, prossimamente, sarà a Comiso) e, di conseguenza, serenità alla propria vita familiare". A Caruso si sono rivolti alcuni lavoratori, attualmente in servizio al Comune di Acate mediante la stipula di contratti di diritto privato, i quali hanno rappresentato al sindacalista le loro aspettative, così come le loro preoccupazioni, riguardo la possibilità o meno che l'Amministrazione comunale proceda in tempi rapidi ad avviare e a portare a compimento l'iter tecnico-amministrativo necessario per la stabilizzazione del suddetto personale. Caruso, per perorare la causa, chiede un incontro al sindaco Giovanni Caruso "in cui gettare le basi di quella che, auspico, sarà una lunga e vicendevolmente proficua collaborazione, al fine di individuare il più celere percorso politico-amministrativo utile al raggiungimento del fine di cui abbiamo detto".

AGRICOLTURA

«No ai troppi prodotti stranieri»

a.o.) «L'importazione di prodotti da paesi esteri, Tunisia, Spagna, Grecia e Marocco ha dato il colpo di grazia alle nostre colture, vedi ad esempio l'allarme sui prezzi bassissimi del ciliegino a causa delle importazioni dal Marocco che ha messo in ginocchio intere attività serricole della provincia di Ragusa che reclamano a gran voce interventi al Governo nazionale per uscire da questa situazione di completo svantaggio nei confronti del mercato internazionale». A sostenere ciò è il deputato Regionale dell'Mpa, on. Riccardo Minardo, il quale ha chiesto al Governo nazionale interventi che prevedano misure di salvaguardia sull'importazione di prodotti provenienti dai paesi extracomunitari, con controlli più incisivi alle frontiere intraprendendo un'ulteriore e specifica azione di controllo a difesa dei produttori nazionali a tutela dei consumatori. «In questo momento - sottolinea Minardo - ci troviamo nell'assurda e paradossale situazione per la quale il "made in Italy" è vantato in tutto il mondo tranne che in Italia. Per risolvere questo grave stato di cose, non servono palliativi momentanei adatti soltanto a dare un breve sollievo ma necessitano decisioni e provvedimenti importanti e definitivi. Così continuando i nostri prodotti di alta qualità e genuinità rischiano l'estinzione, non perché la natura ha deciso di privarcene ma perché sarà abbandonata questo tipo di attività perché non si riesce più ad ammortizzare i costi e perché così continuando è molto più semplice e vantaggioso importare dall'estero».

ISPICA. Iniziativa dell'assessore Marco Santoro

Politiche giovanili anche per stranieri

Politiche giovanili per tutti i giovani. E' così che l'assessore al ramo, Marco Santoro, pensa di coinvolgere non solo i giovani ispicesi, ma anche i giovani extracomunitari che difficilmente partecipano, pur avendo le carte in regola col permesso di soggiorno, alle iniziative proposte dal comune. Eppure nel territorio di Ispica risiedono molte famiglie di extracomunitari e si annoverano molti giovani di seconda generazione, ossia nati e cresciuti ad Ispica, perfettamente integrati. "Bisognerà innanzitutto comprendere quanti sono gli extracomunitari regolari in città attraverso un censimento - ha detto Santoro -. Sarà un peer educator, giovane tra i giovani, a parlare agli stranieri per sapere direttamente da loro dove e soprattutto come vivono in città, se si sentono integrati, dove trascorrono il tempo libero, ecc. Bisogna informarli poi che possono accedere ai diversi bandi messi a disposizione dall'amministrazione".

«Bisogna soprattutto informarli che possono accedere ai servizi a loro destinati dal Comune»

Per distruggere il binomio "extracomunitario-criminalità", divenuto spesso luogo comune, l'esponente del Movimento Popolari liberali ha pensato ad un tavolo di confronto con la presenza di giovani ispicesi e immigrati. "Occorre lavorare per avviare un serio processo di integrazione - ha detto l'assessore - che guardi soprattutto alle seconde generazioni che più di buon grado accettano le regole del paese in cui vivono contribuendo in tal modo ad una civile convivenza con gli autoctoni. Quanto agli immigrati che commettono reati - non nascondiamoci dietro un falso buonismo negando l'evidenza - non sono

graditi come non lo sono gli italiani che infrangono la legge". E in questi anni sono diversi i servizi offerti agli extracomunitari, come ricorda l'assessore ai Servizi sociali, Gianni Tringali, il quale, nell'ottica propositiva di offrire altri servizi, si dice soddisfatto del lavoro dello Sportello immigrazione e del servizio di mediatore linguistico nelle scuole. "Lo Sportello - ha detto Tringali - offre assistenza per problematiche inerenti il permesso di soggiorno e la valenza dei titoli di studio conseguiti all'estero; il secondo servizio fa sì che ci si comprenda con gli immigrati".

VALENTINA RAFFA

L'assessore comunale Marco Santoro



RIFLETTORI SU DOCENTI E DIRIGENTI

Il disagio mentale causato dalla professione



IL TAVOLO DEI RELATORI ALLA DUE GIORNI DELL'AVIS

"Burnout". Un termine astruso, sicuramente poco comune per chi non ha dimestichezza con alcuni settori, in questo caso quello dell'insegnamento. Ed è il termine che ha costituito il punto di riferimento della due giorni tenutasi a Ragusa e promossa dall'Avis scuola in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e con la Provincia regionale di Ragusa. Una due giorni avente per tema specifico "Il disagio mentale-professionale nei docenti e ruolo dei dirigenti". Negli ultimi anni si parla spesso di "burnout" nella categoria professionale degli insegnanti. Ma che cos'è? E come si può riconoscere? Si tratta di una condizione caratterizzata da un affaticamento fisico ed emotivo, ha chiarito lo specialista, Vittorio Lodolo D'Oria, proveniente da Milano, dove è medico ematologo nonché responsabile di "Scuola e sanità", aggiungendo: "E' un atteggiamento distaccato ed apati-

co nei rapporti interpersonali, un sentimento di frustrazione e perdita di controllo dei propri impulsi. Nel vengono colpiti soprattutto coloro che praticano le cosiddette "helping profession", tra cui sono compresi gli psicologi, gli assistenti sociali, i medici, gli psichiatri e gli insegnanti". Le relazioni tra persone sono spesso psicologicamente usurate e i docenti ne hanno molte: studenti, genitori, colleghi e dirigente scolastico. Infine, bisogna tenere in considerazione che l'insegnante è vittima dell'infondato stereotipo dello "scansafatiche", per il fatto di lavorare solo la mattina e di avere a disposizione tre mesi di ferie nel periodo estivo. Stereotipi, appunto, così come non hanno mancato di sottolineare lo stesso Lodolo D'Oria che ha parlato del "disagio mentale professionale nei docenti, dalla gestione alla prevenzione". Sono intervenuti, nella due giorni, anche Tonino

Solarino e Paolo Rocuzzo, che hanno raccontato le proprie esperienze e hanno chiarito i loro punti di vista su questa patologia. Lo stesso Lodolo D'Oria, poi, nella seconda giornata dei lavori, si è soffermato ad analizzare il ruolo, i doveri, le inadempienze e i rischi per il dirigente scolastico. Se non opportunamente trattati, i soggetti afflitti dal "burnout" cominciano a sviluppare un lento processo di "logoramento" o "decadenza" psicofisica dovuta alla mancanza di energie e di capacità per sostenere e scaricare lo stress accumulato ("burnout" in inglese significa proprio "bruciarsi"). In tali condizioni può anche succedere che queste persone si facciano un carico eccessivo delle problematiche delle persone a cui badano, non riuscendo così più a discernere tra la propria vita e la loro.

G. L.

RAGUSA

Bar d'Italia del «Gambero rosso 2008» un altro riconoscimento per il Caffè Sicilia

Ancora un prestigioso riconoscimento ottenuto a Ragusa. Per il quinto anno consecutivo, il Caffè Sicilia di Maurizio Tasca è stato inserito nella guida "Bar d'Italia" del Gambero rosso, edizione 2010. Due tazzine e un chicco la valutazione data dalla rivista specializzata. "Siamo particolarmente soddisfatti - spiega Maurizio Tasca, titolare del bar e tra l'altro presidente provinciale della Fipe -. Questo oneroso riconoscimento ci premia e ripaga, a me e al mio personale, dei tanti sacrifici e dell'impegno profuso per portare avanti al meglio la nostra attività. Soltanto servendo al massimo i nostri clienti è possibile ottenere riconoscimenti di questo tipo che comunque ci spronano a fare sempre di più". Intanto arriva anche il plauso dell'Ascom di Ragusa. "Essere riusciti per ben cinque anni ad ottenere l'inserimento nella guida "Bar d'Italia" - afferma il presidente dell'Ascom di Ragusa, Cesare Sorbo - significa che l'attenzione alla qualità e al servizio, sono caratteristiche che hanno permesso al Caffè Sicilia di raggiungere livelli di notevole prestigio". Nell'elenco del Gambero Rosso anche il Rosy Bar di Modica.



M. B. MAURIZIO TASCA, TITOLARE DEL CAFFÈ SICILIA

COMISO

Il Consiglio ha approvato il conto consuntivo 2008

Comiso. Approvato a maggioranza il conto consuntivo relativo all'esercizio 2008 che certifica un disavanzo di oltre quattro milioni e mezzo di euro. La lunga seduta consiliare si è svolta l'altro ieri sera. Hanno votato a favore i gruppi di Centrodestra, contrari i consiglieri del Pd. Ampia e articolata la discussione sull'ultimo punto riguardante lo stato di attuazione del programma e la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2009 con l'intenzione dell'Amministrazione di dimettere alcuni beni comunali, tra i quali il Paladavolos. Anche in questo caso, il Pd ha votato contro, lamentando un disinvoltato utilizzo dello strumento delle dimissioni a cominciare proprio dal

Paladavolos. L'assessore alle Politiche finanziarie, Raffaele Puglisi ha rilevato che "per il secondo anno consecutivo, chiudiamo il bilancio consuntivo con un pesante passivo. Un passivo che si aggiunge a quello del precedente consuntivo di oltre sette milioni di euro che portano il disavanzo negli esercizi 2007 e 2008 a quasi dodici milioni di euro. L'Amministrazione comunale, per risanare tale deficit, procederà alla dismissione di alcuni beni immobili comunali tra i quali il Paladavolos. Tuttavia la cessione non avverrà prima del 2011 e non senza avere previamente a disposizione un impianto sportivo alternativo".

R. R.